

Il Sindaco Marzano aggiunge che la linea di condotta della nuova Amministrazione è che appunto approvando il bilancio si dà una sanatoria.

Il Consigliere Incentivi non è dello stesso parere e conferma quanto ha già avuto occasione di dire.

Il Consigliere Corsi aderisce per la Praevidentia con opportuna dichiarazione di riserva.

Il Presidente ripete che l'approvazione del bilancio non significa sollevare di responsabilità. Non ha perciò nessuna difficoltà di riconoscere che l'approvazione dei risultati deficitari non significa un'approvazione incondizionata.

I Consiglieri De Marchi e Grassi suggeriscono una riserva in ordine all'entità delle perdite e al modo come sono state prodotte, formula da rinviare eventualmente come atto interno del Consiglio.

Essendosi dichiarato d'accordo il Presidente,

il Consiglio delibera

di trasferire all'ISA o alle altre Collegate tutte le attività della Fiume e della Praevidentia, lasciando peraltro formalmente in vita agli effetti esterni le due Società, con riserva di esami.